

IN BREVE n. 43 - 2023
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

FRANCOBOLLI ITALIA 2023 - PROGRAMMA NUOVE EMISSIONI



- Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “le Eccellenze del sapere” dedicato al Vocabolario della lingua italiana di Nicola Zingarelli
 - Data di emissione: 20 ottobre 2023

- Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “le Eccellenze del sistema produttivo ed economico” dedicato al Lanificio Fratelli Tallia di Delfino, nel 120° anniversario della fondazione
 - Data di emissione: 26 ottobre 2023

OBBLIGO ECM, COME SALVARSI DALLE SANZIONI da Enpam Previdenza n,36 del 20 ottobre 2023

Restano poco più di due mesi per mettersi in regola con la formazione obbligatoria. Le lancette corrono e il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha ribadito che non ci saranno ulteriori proroghe per chiudere in regola il triennio 2020-2022. Per evitare le sanzioni, che arrivano sino alla sospensione dall’Ordine professionale, i ritardatari devono quindi conseguire i crediti ecm necessari entro il prossimo 31 dicembre.

RITARDATARI NON PIÙ COPERTI DALL’ASSICURAZIONE

Sulla riforma del sistema ecm è al lavoro la Commissione per la formazione continua in medicina, che in collaborazione con gli Ordini ha in programma di rendere il sistema più attrattivo e in linea con le esigenze dei professionisti.

Il fine è quello di convincere i professionisti sanitari a seguire i corsi di formazione e a conseguire i crediti necessari, anche perché per gli inadempienti si preannunciano nuove sanzioni.

L'annunciata, imminente approvazione dei decreti attuativi della legge Gelli-Bianco darà infatti piena operatività alla norma che lega l'assolvimento dell'obbligo ecm all'efficacia della copertura assicurativa.

In buona sostanza, medici e dentisti che non conseguiranno il 70 per cento degli ecm per il triennio 2023-2025, dal gennaio 2026 potranno avere problemi a trovare una polizza che li tuteli in ambito professionale. Potranno quindi rimanere senza copertura assicurativa e trovarsi esposti in caso di rivalse a loro carico.

“Il mondo è cambiato” e “le nuove tecnologie rappresentano un importante elemento di sviluppo del comparto della formazione in campo medico”, ha detto il ministro Schillaci a QuotidianoSanità. “Temi quali la simulazione, l'intelligenza artificiale e il metaverso – ha continuato il ministro – diventeranno centrali in tema di aggiornamento professionale di tutti i professionisti del comparto sanitario”.

METTERSI IN REGOLA CON TECH2DOC

Un aiuto per mettersi in regola con i crediti formativi arriva dalla piattaforma [Tech2Doc](#). Il portale voluto dall'Enpam per promuovere l'adattamento alle nuove tecnologie dei medici e dei dentisti offre infatti 35 crediti ecm gratuiti sulla salute digitale.

Sulla piattaforma, il cui partner scientifico è Healthware e il provider Metis, sono aperte le iscrizioni a tutti i moduli del corso ecm sulla salute digitale.

Il primo modulo, da 5 crediti, è sull'ecosistema della salute digitale e i suoi strumenti. Gli altri riguardano lo sviluppo della salute digitale e la validazione (9 crediti ecm), la regolamentazione e i modelli di accesso (12 crediti) e il focus su applicazioni specifiche (9 crediti).

I vari moduli possono essere seguiti anche indipendentemente l'uno dall'altro.

LA GUIDA COMPLETA PER I MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI E SPECIALISTI ESTERNI da Enpam Previdenza n,36 del 20 ottobre 2023



Una pubblicazione indispensabile per i medici **specialisti ambulatoriali e specialisti esterni**.

Dalla previdenza all'assistenza, dalle possibilità di lavoro a tutto quanto è bene sapere su carriera, fisco e assicurazioni è all'interno della nuova guida gratuita “Dalla laurea alla pensione”, realizzata dal Giornale della Previdenza.

La pubblicazione di 38 pagine, edita dall'Enpam, è disponibile online in formato pdf.

La guida ha due percorsi di lettura: sfogliandola dalle prima pagine si comincia a conoscere il mondo degli specialisti ambulatoriali interni e della medicina dei servizi, cioè di tutti quegli specialisti convenzionati che lavorano dentro le strutture del Servizio sanitario nazionale e che dalle proprie aziende ricevono una retribuzione con cedolino.

La parte finale, invece, è dedicata ai circa 13mila liberi professionisti che fatturano alle strutture private accreditate con il Ssn e ai 572 medici o dentisti che hanno un rapporto di accreditamento diretto, ad personam, come accadeva una volta.

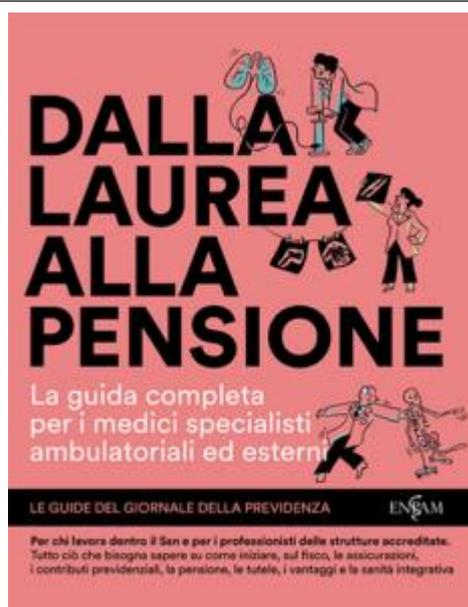
La guida è stata pubblicata insieme al numero 5/2023 del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri.

Della stessa collana “Dalla laurea alla pensione” fanno parte la guida per i medici di medicina generale, quella per i medici dipendenti e quella per i liberi professionisti “puri”, già pubblicate nei mesi scorsi.

Si può chiedere di ricevere a casa Il Giornale della Previdenza e le guide facendo richiesta attraverso la propria area riservata ([qui le istruzioni](#)).



Clicca sulla copertina per sfogliare la rivista
[Scarica la rivista](#)



Clicca sulla copertina per sfogliare la guida
[Scarica la guida](#)

NEL MOMENTO DEL BISOGNO L'ENPAM C'È da Enpam Previdenza n,36 del 20 ottobre 2023

Caro Presidente,

scrivo questa lettera riguardante mia suocera vedova di medico da oramai tanti anni. Ho deciso di farlo dopo tanto, perché è bene che tutti i colleghi possano valutare l'impegno che l'Ente mette nell'aiutare le persone in difficoltà fisica ed economica. La mia è una testimonianza diretta di come l'Enpam non abbia mai negato le nostre richieste di aiuto, supportando le ingenti spese di sopravvivenza di una vedova malata gravemente. Ringrazio per questo Lei e tutti i suoi collaboratori per l'umanità dimostrata e l'efficienza della risposta. Sicuramente mio suocero, collega di grande valore, sarebbe oggi contento di vedere che né noi familiari né l'Ente previdenziale hanno abbandonato la sua amata moglie.

Con profonda stima.

F.R.

Gentile Dottore,

La ringraziamo per la sua testimonianza



Lettere
al
Giornale

PENSIONI, AUMENTI DELLO 0,8% A DICEMBRE 2023. ECCO QUANTO

VALGONO da PensioniOggi a cura di Nicola Colapinto

<https://www.pensionioggi.it/notizie/previdenza/pensioni-aumenti-dello-0-8-a-dicembre-2023>

L'anticipo della rivalutazione delle pensioni nel 2023 (Art. 1 DL. n. 145/2023)						
I. Per.	Pensione a dicembre 2022*	Pensione a Gennaio 2023 (+7,3%)	Aumento Mensile Gennaio 2023	Pensione a Dicembre 2023 (+0,8%)	Aumento Mensile Dicembre 2023	Arretrati (+0,8%) Gen-Nov 2023
101,5%	500,00 €	€ 544,55	€ 44,55	€ 548,61	€ 4,06	44,66 €
106,4%**	500,00 €	€ 570,84	€ 70,84	€ 575,09	€ 4,26	46,82 €
100,0%	750,00 €	€ 804,75	€ 54,75	€ 810,75	€ 6,00	66,00 €
100,0%	1.000,00 €	€ 1.073,00	€ 73,00	€ 1.081,00	€ 8,00	88,00 €
100,0%	1.250,00 €	€ 1.341,25	€ 91,25	€ 1.351,25	€ 10,00	110,00 €
100,0%	1.500,00 €	€ 1.609,50	€ 109,50	€ 1.621,50	€ 12,00	132,00 €
100,0%	1.750,00 €	€ 1.877,75	€ 127,75	€ 1.891,75	€ 14,00	154,00 €
100,0%	2.000,00 €	€ 2.146,00	€ 146,00	€ 2.162,00	€ 16,00	176,00 €
85,0%	2.500,00 €	€ 2.655,13	€ 155,13	€ 2.672,13	€ 17,00	187,00 €
53,0%	3.000,00 €	€ 3.116,07	€ 116,07	€ 3.128,79	€ 12,72	139,92 €
47,0%	3.500,00 €	€ 3.620,09	€ 120,09	€ 3.633,25	€ 13,16	144,76 €
47,0%	4.000,00 €	€ 4.137,24	€ 137,24	€ 4.152,28	€ 15,04	165,44 €
37,0%	4.500,00 €	€ 4.621,55	€ 121,55	€ 4.634,87	€ 13,32	146,52 €
37,0%	5.000,00 €	€ 5.135,05	€ 135,05	€ 5.149,85	€ 14,80	162,80 €
32,0%	6.000,00 €	€ 6.140,16	€ 140,16	€ 6.155,52	€ 15,36	168,96 €
32,0%	7.000,00 €	€ 7.163,52	€ 163,52	€ 7.181,44	€ 17,92	197,12 €

* Importo lordo mensile al netto della rivalutazione straordinaria del 2% riconosciuta dal DL n. 115/2022 nel mese di Ottobre 2022 sui trattamenti non superiori a 2.692€ al mese; ** Ultra 75enni
TM 2023 Definitivo (+8,1%) = 567,94€

PENSIONIOGGI.IT

Lo prevede un passaggio del decreto legge n. 145/2023. L'Inps anticiperà il conguaglio della rivalutazione per l'anno 2022, che ordinariamente avrebbe effettuato a gennaio del prossimo anno. A dicembre, pertanto, i pensionati riceveranno gli assegni aggiornati più gli arretrati degli 11 mesi del 2023.

L'eterna ingiustizia verso i pensionati che hanno versato fior di contributi a valore corrente e pagato sempre le tasse:

A gennaio 2024 ci sarà il secondo aumento, quello provvisorio, sulla base dell'inflazione provvisoria registrata nel 2023 (dovrebbe attestarsi intorno al 6%, il dato ufficiale sarà comunicato entro metà novembre con decreto del ministero lavoro concertato con quello dell'economia).

L'aumento **non sarà applicato in misura uguale a tutti i pensionati**, ma a seconda della fascia d'importo della pensione.

Hanno la perequazione per intero soltanto le pensioni non superiori a 4 volte il trattamento minimo dell'Inps, cioè non oltre i 2.101,52 € al dicembre 2022.

Gli assegni superiori a 4 volte il minimo Inps **non avranno l'aumento pieno ma graduato a seconda delle fasce d'importo previste dalla legge n. 197/2022.** Quelli localizzati tra 4 e 5 volte il minimo avranno l'85% dello 0,8%; tra 5 e 6 volte il 53%; tra 6 ed 8 volte il 47%; tra 8 e 10 volte il 37%; il 32% per quelli oltre le 10 volte il minimo Inps.

Il conguaglio per gli assegni **non superiori al minimo** (525,38€ al dicembre 2022) si cumula con la **rivalutazione straordinaria dell'1,5%** (6,4% per ultra 75enni) prevista sempre dalla legge n.

197/2022: siccome il minimo definitivo per il 2023 sale a 567,94€ (+8,1%) i pensionati vedranno salire l'assegno da 572,19€ a 576,45€ (da 599,81€ a 604,28€ per gli ultra 75enni). In tabella gli esempi.

Trattamenti esclusi

Nessun conguaglio verrà riconosciuto ai titolari di prestazioni non pensionistiche: ape sociale, assegni straordinari di sostegno al reddito, isopensione, indennità mensile (erogata con la stipula del cd. contratto di espansione). Queste prestazioni, infatti, non godono per legge di alcuna rivalutazione e, pertanto, restano ferme negli importi corrisposti alla loro decorrenza.

BOLLETTE GAS E LUCE

Data la scarsa conoscenza del problema, peraltro di una certa importanza, riteniamo di un certo interesse riportare un articolo pubblicato su ItaliaOggi di sabato 21 ottobre 2023 ove sono illustrate alcune novità e il rinvio del passaggio dal mercato tutelato delle bollette di gas e luce a quello libero. Con apposito decreto previsto sarà previsto un rinvio di 6 o 12 mesi ...

ALLEGATI A PARTE – ITALIAOGGI Bollette verso il rinvio (documento 223)

LEGGE DI BILANCIO 2024: NUOVA PATRIMONIALE SULLE PENSIONI MEDIO-ALTE da StartMagazine di domenica 22 ottobre 2023 a cura di Michele Poerio

Che cosa succederà alle pensioni medio-alte con la manovra di bilancio 2024. L'intervento di Michele Poerio, segretario generale Confedir e presidente nazionale Federspev.

Nell'elaborazione in corso della legge di bilancio 2024 si vocifera di una rimodulazione, per il 2024, del meccanismo di perequazione delle pensioni in atto all'inflazione oggi in vigore (che si muove, secondo i dati ISTAT, in un *range* tra il 5,5 e 6% provvisorio nel 2023), che assicurerebbe la piena rivalutazione (100%) solo ai trattamenti fino a 4 volte il minimo INPS, con un incremento dall'85% al 90% per gli assegni da 4 a 5 volte il minimo, mentre la perequazione dei trattamenti oltre 10 volte il minimo sarebbe ulteriormente abbattuta (rispetto al 32% della legge 197/2022) sotto il 30% o addirittura azzerata.

Poiché al male non c'è mai limite ragionevole, occorre chiarire subito alcune verità.

1. Dal 2008 al 2024 per 14 anni i meccanismi di perequazione delle pensioni sono stati abbattuti o azzerati, rispetto agli *standard* della legge 388/2000, in spregio alle argomentazioni della Corte costituzionale, secondo la quale la reiterazione di provvedimenti di abbattimento o azzeramento della indicizzazione delle pensioni non avrebbe adeguatamente tutelato dagli insulti inflattivi anche le pensioni di maggiore importo.
2. Inoltre i meccanismi di indicizzazione sono nettamente peggiorati dal Governo Letta (L.147/2013) in poi, con l'unica eccezione del Governi Draghi (L.234/2021 per il 2022). Infatti la rivalutazione è stata correlata all'importo complessivo del trattamento pensionistico, e con una unica percentuale sempre decrescente al crescere della misura complessiva della pensione, per finire nel 2023 con la rivalutazione del 32% per gli importi oltre 10 volte il minimo INPS (rispetto al + 7,3% provvisorio e al + 8,1% definitivo accertato dall'Istat). In precedenza, invece, la rivalutazione avveniva "a scaglioni", per cui almeno una quota della pensione (fino a 3-4 volte il minimo INPS) veniva rivalutata al 100% dell'indice Istat, una quota (da 3-4 volte a 5 volte il minimo) al 90% e per la restante quota al 75%. In questo modo la rivalutazione media si aggirava (a seconda dell'importo

complessivo della misura della pensione) attorno all'82-85% dell'indice ufficiale di svalutazione, anziché all'attuale 32% complessivo (in concreto +2,336 % rispetto al +7,300%).

3. Quale criterio politico può avere allora suggerito al legislatore della legge Meloni (L.197/2022) il ripristino (dopo un solo anno dal recupero, da parte del Governo Draghi, del miglior criterio di indicizzazione "a scaglioni") del ben più penalizzante criterio della legge Letta anzidetta proprio in coincidenza di una svalutazione 2022 (+ 7,3 provvisorio e + 8,1% definitivo) 4 volte superiore alla svalutazione 2021 (+ 1,7 % provvisorio e + 1,9% definitivo), se non quello, lungi dal difendere le pensioni medio-alte dagli insulti inflattivi, di imporre su di esse un prelievo improprio, se non vogliamo chiamarlo tassazione di fatto?

COSA PREVEDE LA LEGGE DI BILANCIO SUL PRELIEVO TRIBUTARIO LEGITTIMO

Del prelievo tributario legittimo, infatti, non possiede né i requisiti della universalità del prelievo né la proporzionalità dello stesso (art. 53 della Costituzione), anzi si procede secondo il criterio del tutto o del nulla, si regalano incrementi a chi non ha avuto adeguate basi contributive previdenziali, o si concedono "scivoli" pensionistici o deroghe normative, mentre contestualmente si negano con disinvoltura diritti veri, acquisiti, consolidati, sudati, pagati, introducendo una patrimoniale, solo per alcuni, sulle pensioni in godimento.

4. Si noti, peraltro, come tutti gli interventi, anche solo di un anno, sulla mancata o ridotta indicizzazione, abbiano carattere permanente ed ingravescente sulla misura della pensione dell'avente diritto, fino alla morte del pensionato. Infatti l'importo non rivalutato non può rappresentare la base per i futuri incrementi.
5. Infine, che senso e legittimità può avere infierire con un prelievo aggiuntivo (solo a danno dei pensionati con pensioni medio-alte), per tentare invano di risanare il bilancio della Stato, su una categoria fiscale come la nostra (mediamente oltre 55.000 € lordi/anno di reddito), che rappresenta quasi il 5% di tutti i contribuenti italiani, ma sostiene già quasi il 40% del gettito IRPEF totale? Si giunge addirittura a prospettare, nell'ambito della ventilata riduzione da 4 a 3 aliquote IRPEF, il ridicolo, cioè tagliare di 260 €/anno le detrazioni fiscali che saranno ancora consentite per i redditi oltre 50.000 € lordi/anno per azzerare il teorico beneficio, per tale categoria fiscale, della riduzione a 3 delle aliquote IRPEF anzidette (23% fino a 28.000 €; 35% da 000 a 50.000 €; 43% oltre 50.000 €), senza considerare qui che, nell'ambito della delega fiscale, le cosiddette *tax expenditures* subiranno anch'esse una consistente sforbiciata.

LA POSIZIONE DI CONFEDIR E FEDER.S.P.eV.

Quanto sopra premesso e considerato, visto che siamo anziani, ma non stupidi e quindi capaci di giudicare ed argomentare, sia chiaro:

- che non siamo più disposti al ruolo "dell'asino bastonato che continua a tirare il carretto". Come CONFEDIR, FEDER.S.P.eV. e APS Leonida abbiamo, infatti, già reagito, anche a livello legale in ambito nazionale ed europeo, a tutela delle nostre pensioni e dei nostri pensionati così grossolanamente penalizzati, da ultimo dalla legge 197/2022, ed ancora reagiremo contro ogni nuovo e malaugurato accanimento, nella certezza che i valori ed i principi costituzionali vigenti siano ancora, come sono stati, pesantemente calpestati, nella speranza, tuttavia, che la Corte costituzionale non si limiti più ad ammonire su ciò che "non va fatto", ma abbia l'onestà di sanzionare il "mal fatto", anche nell'ambito delle pensioni di reversibilità;
- che è urgente separare nettamente la spesa previdenziale "vera" (quella cioè sostenuta esclusivamente dai contributi del lavoratore e del datore di lavoro) dalla spesa previdenziale che "dovrebbe" essere sostenuta esclusivamente dalla fiscalità generale. Nell'attuale caos, infatti, la discrezionalità politica genera solo abusi;

- ricordiamo infine alla Maggioranza tutta che il consenso, come il valore della moneta, è volatile, basta rammentare il percorso elettorale a ritroso di Berlusconi, come di Renzi, del duo Grillo-Conte, di Salvini, Letta, ecc.

Procedendo con questo andazzo, ricalcando gli errori del Centro-sinistra, chi avrà la “faccia” di chiedere ancora il voto al ceto medio ed alle categorie dirigenziali nella prossima consultazione europea, nazionale o locale?

Sempre disponibile ad ogni opportuno chiarimento, confronto, approfondimento, auguro buon ed onesto lavoro, in un momento certo non facile per il nostro Paese, l'Europa, il Mondo intero.

PENSIONATI: IL CEDOLINO DI PENSIONE DI NOVEMBRE 2023

Comunicato INPS 20 Ottobre 2023

Il documento consente di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui può variare.

Il **cedolino della pensione**, accessibile tramite [servizio online](#), è il documento che consente ai **pensionati** di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare. Si riportano di seguito le informazioni sul **cedolino della pensione di novembre 2023**.

LA DATA DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà con valuta 2 novembre.

TRATTENUTE FISCALI: ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI, CONGUAGLIO 2022 E TASSAZIONE 2023

Per quanto riguarda le prestazioni fiscalmente imponibili, sul rateo di pensione di novembre, oltre all'IRPEF mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2022.

Queste trattenute sono effettuate in 11 rate nell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Continua a essere applicata anche la trattenuta per addizionale comunale in acconto per il 2023, avviata a marzo, che proseguirà fino a novembre 2023.

Prosegue, inoltre, sul rateo di pensione di novembre il recupero delle ritenute IRPEF relative al 2022 laddove le stesse siano state effettuate in misura inferiore rispetto a quanto dovuto su base annua.

Infatti, nel caso di pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18.000 euro, per i quali il ricalcolo dell'IRPEF ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene estesa fino alla mensilità di novembre (articolo 38, comma 7, legge 122/2010).

Per i redditi di pensione annui di importo superiore a 18.000 euro e per quelli di importo inferiore a 18.000 euro con debito inferiore a 100 euro, il debito d'imposta è stato applicato sulle prestazioni in pagamento alla data del 1° marzo, con azzeramento delle cedole laddove le imposte corrispondenti siano risultate pari o superiori alle relative capienze.

Le somme conguagliate sono state certificate nella Certificazione Unica 2023.

ASSISTENZA FISCALE: CONGUAGLI DA MODELLO 730/2023

Nel mese di novembre vengono effettuate le operazioni di abbinamento delle risultanze contabili di cui ai modelli 730 per i pensionati/contribuenti che abbiano optato per INPS quale sostituto di imposta e i cui flussi siano pervenuti da Agenzia delle Entrate entro il 30 giugno.

Sul rateo di pensione di novembre si procede:

- al rimborso dell'importo a credito del contribuente, se dovuto;
- alla trattenuta, in caso di conguaglio a debito del contribuente. Si ricorda che la eventuale rateazione degli importi a debito risultanti dalla dichiarazione dei redditi deve

obbligatoriamente concludersi entro novembre per cui, qualora la risultanza contabile sia stata ricevuta dall'Istituto nei mesi successivi a quello di giugno, non sarà possibile garantire il numero di rate scelto dal dichiarante per il versamento dei debiti d'imposta.

I contribuenti che hanno indicato l'INPS quale sostituto d'imposta per l'effettuazione dei conguagli del modello 730/2022 possono verificare le risultanze contabili della dichiarazione e i relativi esiti attraverso il servizio online "[Assistenza fiscale \(730/4\): servizi al cittadino](#)", disponibile anche tramite l'app INPS Mobile.

SOGGIORNI INVERNALI 2023-2024 PRESSO LE CASE DEL MAESTRO: LA GRADUATORIA

Comunicato INPS 19 ottobre 2021

I beneficiari, indicati nella graduatoria online, potranno fruire dei soggiorni dal 27 dicembre 2023 al 5 gennaio 2024.

È stata pubblicata la **graduatoria del bando di concorso [Soggiorni invernali 2023-2024 presso le Case del Maestro](#)**.

I soggiorni climatico-termali, rivolti agli iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale (in servizio o in pensione) e ai loro parenti, si svolgeranno presso le strutture indicate, **dal 27 dicembre 2023 al 5 gennaio 2024**.

La durata del soggiorno è di **dieci giorni** (nove notti), con pensione completa e servizi accessori.

CASA VACANZA DI PRÉS SAINT DIDIER E DI PORTOVERDE

Comunicato Onaosi - scadenza 14 settembre 2024



UNA VACANZA ALL'INSEGNA DEL RELAX E DEL DIVERTIMENTO!

L'ONAOSI per la stagione invernale 2023/2024 e per la stagione estiva 2024, metterà a disposizione degli assistiti alcuni appartamenti da 4 a 6 posti letto a **Pré Saint Didier** (Aosta) e da 2 a 5 posti letto a **Portoverde di Misano Adriatico** (Rimini).

Gli alloggi sono indipendenti, forniti di angolo cottura, di suppellettili e di biancheria da letto e da bagno. I soggiorni previsti sono della durata di una settimana d'inverno e due settimane d'estate. Una volta soddisfatte le richieste degli assistiti, gli appartamenti verranno messi a disposizione dei contribuenti, nonché delle vedove/i di sanitari contribuenti.

Per questi ultimi i soggiorni previsti sono della durata di una settimana. Il pagamento delle quote avverrà attraverso il sistema "Pago-PA" che comporterà all'atto dell'accettazione dell'alloggio assegnato, l'emissione del bollettino di pagamento che sarà recapitato all'indirizzo mail del soggetto che ha presentato la domanda. Nella causale del pagamento saranno riportati il nome e cognome del beneficiario, la struttura ed il turno vacanza.

Gli interessati dovranno far pervenire la domanda, redatta unicamente secondo il modello allegato, all'Amministrazione Centrale dell'ONAOISI, Via Ruggero D'Andreotto, 18 in formato PDF, esclusivamente via mail a: centri.vacanze@onaosi.it

AVVERTENZA: Si raccomanda, prima di compilare l'istanza, di leggere attentamente l'allegato Testo Unico in materia di assegnazione delle case vacanze che disciplina le condizioni e le modalità per l'assegnazione. Per informazioni è possibile telefonare da lunedì a venerdì dalle ore **9.00** alle ore **14.00**, nonché da lunedì a mercoledì dalle ore **15.00** alle ore **17.30** al seguente numero: **0755869529**.

[Vai al Bando](#)

AGENZIA DELLE ENTRATE - DETRAZIONE SPESE PER FIGLI A

CARICO da la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

Ho una figlia a carico che non ha redditi e per la quale le detrazioni per carichi di famiglia sono godute al 100% da mia moglie. Posso chiedere io la detrazione Irpef delle spese che ho sostenuto per la sua iscrizione all'università e per i canoni di locazione per studente fuori sede?

Risponde Paolo Calderone

La risposta è affermativa. Riguardo alle spese detraibili sostenute per i figli a carico, la regola generale è che la detrazione spetta al genitore che le ha sostenute, indipendentemente dal fatto che usufruisca anche della detrazione per familiari a carico o da come si è deciso di ripartire con l'altro genitore quest'ultima detrazione.

Quindi, anche se i documenti che giustificano le spese sono intestate alla figlia, il genitore che le ha sostenute potrà calcolare la detrazione sull'intero importo, avendo cura di annotare sugli stessi documenti tale circostanza.

GOVERNO - REVISIONE DEL SISTEMA TRIBUTARIO da DplMo - fonte:

Governo

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 55 del 23 ottobre 2023, ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi di attuazione della [legge 9 agosto 2023, n. 111](#), con la quale è stata conferita delega al Governo per la revisione del sistema tributario.

Modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente (decreto legislativo – esame preliminare)

Il decreto dà attuazione alla delega relativa alla revisione dello Statuto dei diritti del contribuente e all'applicazione in via generalizzata del principio del contraddittorio.

Il testo precisa che le disposizioni dello Statuto del contribuente concernenti la garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione tributaria, la tutela dell'affidamento, il divieto del ne bis in idem e l'autotutela attengono ai livelli essenziali delle prestazioni e stabilisce che le norme tributarie impositive che recano il presupposto d'imposta e i soggetti passivi si applicano ai soli casi previsti dalla norma. Con riguardo alla disciplina dell'efficacia temporale delle norme tributarie, conferma il principio di irretroattività delle disposizioni tributarie e, in particolare:

- specifica il regime dei tributi periodici, precisando che nel caso di tributi “dovuti, determinati o liquidati periodicamente” le modifiche introdotte si applicano solo a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della modifica;
- stabilisce che le presunzioni legali non si applicano retroattivamente;

- stabilisce il regime dell'annullabilità (in luogo della vigente nullità dei provvedimenti emessi in violazione dell'obbligo di invitare il contribuente a fornire chiarimenti prima di procedere alle iscrizioni a ruolo derivanti dalla liquidazione dei tributi risultanti da dichiarazioni;
- disciplina espressamente “il principio del contraddittorio”;
- stabilisce che tutti i provvedimenti che incidono sfavorevolmente nella sfera del destinatario devono esser preceduti, a pena di annullabilità, da un contraddittorio informato ed effettivo (il diritto al contraddittorio è escluso per gli atti non aventi contenuto provvedimentale);
- delinea la procedura, i requisiti e i termini del contraddittorio tra amministrazione e contribuente;
- interviene sulla disciplina della motivazione degli atti tributari, stabilendo che i provvedimenti dell'amministrazione finanziaria devono essere motivati “a pena di annullabilità”, con l'indicazione specifica dei presupposti, dei mezzi di prova, oltre che delle ragioni giuridiche su cui si fonda la decisione;
- esplicita la possibilità di prevedere la motivazione anche per relationem;
- stabilisce che gli atti della riscossione debbano contenere con riguardo agli interessi i criteri di calcolo, la data di decorrenza e i tassi applicati.

Il testo interviene anche in merito alla disciplina dei vizi degli atti dell'amministrazione finanziaria:

- annullabilità – gli atti dell'amministrazione finanziaria sono impugnabili dinanzi agli organi della giurisdizione tributaria e sono annullabili “per violazione di legge, ivi incluse le norme sulla competenza, sul procedimento, sulla partecipazione del contribuente e sulla validità degli atti”. I motivi di annullabilità non sono rilevabili d'ufficio;
- nullità – i vizi di nullità devono esser qualificati come tali dalle norme e possono essere eccepiti in sede amministrativa o giudiziaria, sono rilevabili d'ufficio, danno diritto alla ripetizione di quanto versato, salva la prescrizione del credito;
- irregolarità – l'incompleta o inesatta indicazione dell'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni sull'atto di riscossione costituisce mera irregolarità e non vizio di annullabilità;
- inesistenza – si chiarisce che è inesistente la notificazione degli atti impositivi e della riscossione priva dei suoi elementi essenziali (soggetti giuridicamente inesistenti, privi di collegamento con il destinatario, estinti); fuori dai predetti casi la notificazione eseguita in violazione di legge è nulla, sanabile in caso di raggiungimento dello scopo dell'atto.

Si estende l'obbligo di conservazione decennale della documentazione tributaria anche alle scritture contabili; decorso il decennio è preclusa all'amministrazione finanziaria l'utilizzabilità, a fini probatori, della documentazione.

Si introduce espressamente il principio del ne bis in idem nel procedimento tributario: stabilendo che l'amministrazione possa esercitare l'azione accertativa una sola volta per ogni periodo d'imposta.

Si vieta espressamente all'amministrazione finanziaria di divulgare, nell'esercizio dell'azione amministrativa, i dati dei contribuenti acquisiti anche attraverso l'interoperabilità con altre banche dati.

Si rimodula il principio della non sanzionabilità del “ragionevole affidamento” a favore del contribuente precisando che, solo in caso di tributi dell'Unione Europea, non è tenuto al versamento di sanzioni e interessi per il periodo di vigenza del tributo, quando le indicazioni contenute negli atti dell'amministrazione finanziaria sono formulate in maniera precisa.

Si introduce il principio di proporzionalità dell'azione dell'amministrazione finanziaria e si disciplina l'esercizio del potere di autotutela obbligatoria (obbligo di annullare l'atto per le ipotesi di errore di persona, di calcolo, sull'individuazione del tributo, errore materiale del contribuente facilmente riconoscibile) e facoltativa (annullabilità per l'ipotesi di illegittimità, infondatezza dell'atto o dell'imposizione).

Si attua la revisione dell'istituto dell'interpello, con la previsione del versamento di un contributo, e si individuano i documenti di prassi attraverso i quali l'amministrazione finanziaria fornisce supporto ai contribuenti nell'interpretazione e nell'applicazione delle norme tributarie (circolari interpretative e applicative, consulenza giuridica, interpello e consultazione semplificata) e delle circolari. Si prevede la possibilità per l'amministrazione finanziaria di effettuare consulenza giuridica ai contribuenti.

Si istituisce il Garante nazionale del contribuente, con un ampliamento delle funzioni rispetto all'attuale Garante del contribuente.

Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari (decreto legislativo – esame preliminare)

Il decreto persegue i seguenti obiettivi:

- razionalizzare, in un quadro di reciproca e leale collaborazione che privilegi l'adempimento spontaneo, gli obblighi dichiarativi, riducendone gli adempimenti;
- armonizzare i termini degli adempimenti tributari, anche dichiarativi, e di versamento, razionalizzandone la scansione temporale nel corso dell'anno;
- semplificare la modulistica prescritta per l'adempimento degli obblighi dichiarativi e di versamento;
- ampliare le forme di pagamento;
- incentivare l'utilizzazione delle dichiarazioni precompilate;
- semplificare le modalità di accesso dei contribuenti ai servizi messi a disposizione dall'Amministrazione finanziaria;
- incrementare i servizi digitali a disposizione dei cittadini, prevedendo che agli adempimenti si possa ottemperare anche direttamente per via telematica;
- prevedere misure volte a incentivare, anche in prospettiva e garantendone la gratuità, l'utilizzo dei pagamenti elettronici, l'ammodernamento dei terminali di pagamento e la digitalizzazione delle piccole e medie imprese.

Il testo semplifica i modelli per le dichiarazioni relative ai redditi, all'IRAP e all'IVA ed estende il modello semplificato delle persone fisiche a tutti i contribuenti non titolari di partita IVA. Si semplifica la dichiarazione annuale dei sostituti d'imposta e si elimina la Certificazione Unica relativa ai soggetti forfettari e ai soggetti in regime fiscale di vantaggio. Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'Agenzia delle entrate renda disponibile telematicamente, entro il 30 aprile di ciascun anno, la dichiarazione precompilata anche alle persone fisiche titolari di redditi differenti da quelli da lavoro dipendente e pensione, estendendo agli oneri indicati nella dichiarazione precompilata, forniti dai soggetti terzi, l'applicazione dei limiti al controllo formale dell'Agenzia delle entrate di cui all'articolo 5 del d.lgs. 175/2014. Si riorganizzano gli indici sintetici di affidabilità fiscale; si interviene in materia di scadenza dei versamenti rateali delle imposte; si amplia la soglia versamenti minimi dell'IVA e delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo; si prevede che, salvo casi di indifferibilità e urgenza, l'Agenzia delle entrate sospenda dal 1° al 31 agosto e dal 1° al 31 dicembre l'invio delle comunicazioni relative ai controlli automatizzati, ai controlli formali e alle liquidazioni delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata e delle lettere di compliance; si modificano i termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali; si dispone che, a partire dal 2024, i soggetti tenuti all'invio dei dati delle spese sanitarie al Sistema Tessera Sanitaria per la predisposizione, da parte dell'Agenzia delle entrate, della dichiarazione dei redditi precompilata, provvedono alla trasmissione dei dati con cadenza semestrale.

Inoltre, si prevede l'incremento da 50 mila euro a 70 mila euro annui della soglia al di sotto della quale non è richiesto il visto di conformità per l'utilizzo in compensazione del credito IVA e da 20 mila euro a 50 mila euro annui della soglia al di sotto della quale non è richiesto il visto di conformità per l'utilizzo in compensazione dei crediti per imposte dirette e IRAP.

Si prevede un rafforzamento dei servizi digitali per: potenziare i canali di assistenza a distanza; consentire la registrazione delle scritture private; consentire la richiesta e l'ottenimento di certificati

rilasciati dall’Agenzia stessa; consentire il confronto a distanza tra contribuente e uffici dell’Agenzia e lo scambio di documentazione relativa ad attività di controllo e accertamento; consentire il calcolo e il versamento degli importi dovuti a seguito di attività di controllo e accertamento nonché liquidazione dei tributi gestiti dall’Agenzia delle entrate; effettuare ulteriori adempimenti.

MINISTERO DEL LAVORO - ANNULLATE LE SANZIONI AI MEDICI DEL POLICLINICO DI BARI EROGATE PER TURNI DI LAVORO ECCESSIVI

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali comunica che sono state annullate le sanzioni a carico dei medici del Policlinico di Bari.

L’azione ispettiva era stata avviata d’ufficio dall’Ispettorato territoriale del lavoro a seguito delle segnalazioni di un’associazione sindacale autonoma in ordine ai turni di lavoro eccessivi.

Al termine degli approfondimenti richiesti, l’Ispettorato territoriale del lavoro di Bari ha dunque disposto l’annullamento dei verbali di accertamento nell’esercizio del proprio potere di autotutela.

Preso atto della condizione di eccezionalità del periodo in cui venivano accertate le violazioni del diritto al riposo – dovuta allo stato emergenziale della pandemia da Covid 19 – in base all’articolo 4 della legge n. 689/1981 è stata esclusa la responsabilità della violazione amministrativa accertata in quanto verificatasi in uno “stato di necessità” del Paese.

VISITE FISCALI PER MALATTIA

Dal 2017 la competenza delle visite fiscali spetta all’INPS.

Orari di reperibilità dal lunedì alla domenica, compresi tutti i festivi:

- dipendenti privati:
 - dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
 - dalle ore 17.00 alle ore 19.00.
- dipendenti pubblici:
 - dalle 9.00 alle 13.00;
 - dalle 15.00 alle 18.00.

Corre gravi rischi chi non si trova in casa alla visita fiscale.

In caso di assenza e senza una valida motivazione, il lavoratore rischia la perdita dell’indennità e sanzioni disciplinari (principio di buona fede tra lavoratore e datore di lavoro e diritti e doveri del lavoratore).

- prima assenza: 100% dell’indennità di malattia dei primi 10 giorni;
- seconda assenza: 50% del restante periodo per la 2^a assenza;
- terza assenza: perdita totale dell’indennità.

PENSIONI, MANOVRA 2024 - INDICIZZAZIONI da PensioniOggi

Prima bozza disegno di legge manovra 2024, alcune modifiche sul fronte indicizzazione. Confermata la rivalutazione piena (100% dell'indice ISTAT) sino a 4 volte il trattamento minimo; quelli tra 4 e 5 volte si vedranno riconoscere il 90% del tasso di inflazione (contro l'85% attualmente previsto); ci sarebbe invece **una riduzione degli assegni più elevati, oltre 10 volte il trattamento minimo, che attualmente si vedono riconoscere il 32% dell'indice ISTAT.**

Tutti questi condizionali sono d'obbligo perché ancora una bozza definitiva non è stata rilasciata e presumibilmente prima dell'arrivo del testo in Senato ci saranno alcune lievi modifiche.

Perché non tagliare anche gli introiti dei nostri politici? Se c'è una necessità tutti debbono concorrere, non debbono essere i pensionati che hanno versato fior di contributi a valore corrente e sempre pagate le tasse, a pagare....!!! Ricordiamoci anche che le casse dello Stato coll'inflazione hanno introiti maggiori colle accise (e non sono poco), coll'Iva, col debito pubblico, ecc. ecc., mentre gli stipendi sono fermi, si lesina sui rinnovi contrattuali a contratti scaduti da tre, quattro e più anni e così via....

BANDI CONCORSI e OPPORTUNITA' NOVEMBRE 2023

Riportiamo alcuni bandi di concorsi segnalateci dall'On.Patrizia Toia

Bandi Europei

Qui alcuni bandi attualmente attivi a livello europeo.



[Vedi tutti i bandi](#)

Bandi Regionali

Qui alcuni bandi attivi per le regioni di mia pertinenza: Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.



[Vedi tutti i bandi](#)

Bandi e opportunità Speciale PNRR



[Vedi tutti i bandi](#)

Opportunità per i giovani

Qui alcune borse di studio, tirocini e altre opportunità dedicate esclusivamente ai giovani



[Vedi tutti i bandi](#)

MANOVRA. COSMED: “INACCETTABILE E INAUDITO ATTACCO A PENSIONI FUTURE DIPENDENTI SANITÀ E ENTI LOCALI” da

Quotidianosanità di giovedì 26 ottobre 2023

[Manovra. Cosmed: “Inaccettabile e inaudito attacco a pensioni future dipendenti sanità e enti locali” - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)

“Le pensioni non sono un regalo per i dipendenti in generale e per i dipendenti pubblici: tutti i contributi sia di parte datoriale che a carico dei dipendenti vengono da sempre sottratti dalle risorse contrattuali. In particolare gli aumenti contrattuali vengono decurtati del 37% per alimentare gli accantonamenti previdenziali, e inoltre il 33% delle retribuzioni viene destinato per la pensione futura”, denuncia il segretario Giorgio Cavallero.

La Cosmed (Confederazione dei medici e dirigenti) denuncia il "colpo di mano del Governo" che nella manovra economica per il 2024, stando alla bozza in circolazione, taglia di fatto le future pensioni dei dipendenti della sanità e degli enti locali. Infatti all'articolo 34 ripropone un provvedimento già annunciato e poi ritirato nella legge di bilancio dello scorso anno: il taglio dei rendimenti della parte retributiva delle pensioni, in particolare dei dipendenti della sanità (CPS) e degli Enti locali (CPDL).

“Le pensioni – è la contestazione del Segretario Generale Cosmed, **Giorgio Cavallero** - non sono un regalo per i dipendenti in generale e per i dipendenti pubblici: tutti i contributi sia di parte datoriale che a carico dei dipendenti vengono da sempre sottratti dalle risorse contrattuali. In particolare gli aumenti contrattuali vengono decurtati del 37% per alimentare gli accantonamenti previdenziali, e inoltre il 33% delle retribuzioni viene destinato per la pensione futura. Semmai sono gli evasori che beneficiano di pensioni non sostenute dalla contribuzione. Tagliare i rendimenti – prosegue Cavallero - significa manomettere le regole e in particolare non rispettare le condizioni di rendimento previste per coloro che hanno riscattato i periodi di studio sulla base di una tabella di rendimento che adesso non si vuole più rispettare. Sarebbe come se dopo aver acquistato un titolo di Stato con un determinato tasso di rendimento fisso, in corso d'opera venisse ridotto. Uno Stato e un Governo credibile e responsabile non lo può fare. Tutto ciò è inaudito e fonte di un infinito contenzioso”.

“I risparmi sono irrilevanti e vanno a colpire il pubblico impiego che contribuisce con le aliquote massime e senza evasione fiscale. Le conseguenze di questo provvedimento, se confermato, sarebbero devastanti: il sistema previdenziale perderebbe di credibilità favorendo l'esodo dei dipendenti pubblici alla prima data disponibile e l'istituto del riscatto, fonte di entrata immediata, sarebbe fortemente penalizzato. Inoltre si anticipa di due anni la ripresa dell'indicizzazione all'aspettativa di vita per le pensioni: dalla promessa di un anticipo si passa al posticipo. È questa l'annunciata attenzione ai lavoratori della sanità?”, si chiede Cavallero.

“Non è chiaro se il taglio della quota retributiva proporzionale alla differenza tra i coefficienti di trasformazione previsti per la pensione di vecchiaia e quelli dell'età del pensionato nonché l'allungamento delle finestre riguarda solo i pensionandi con quota 100 e quote successive o la generalità delle pensioni anticipate. Vengono tagliate in modo feroce oltre la misura della precedente legge di bilancio anche le rivalutazioni delle pensioni al tasso di inflazione sopra 4 volte al minimo, in deroga alla legge vigente con rivalutazione al 22% delle pensioni oltre 10 volte il minimo lordo”.

“Invitiamo tutte le forze sindacali – conclude Cavallero - a una mobilitazione unitaria per sventare questa ennesima discriminazione dei dipendenti pubblici”.

Sapete cosa mi ha detto un giovane: perché essere onesti cittadini osservanti delle leggi quando sono proprio loro (rif. governanti) i primi a non osservare e rispettare le norme e le leggi

AGENZIA DELLE ENTRATE - PROROGA CONTRATTO DI LOCAZIONE

da la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

L'imposta di registro dovuta per la proroga per altri 4 anni di un contratto di locazione di un immobile ad uso abitativo deve essere versata per l'intero periodo della proroga o può essere pagata anche di anno in anno?

Risponde Paolo Calderone

Per la proroga di un contratto di locazione pluriennale l'imposta di registro può essere corrisposta, a scelta dell'interessato, per la singola annualità o per tutto il periodo di durata della proroga. L'imposta va versata entro 30 giorni dalla scadenza del contratto (o di una precedente proroga) con le seguenti modalità:

- con i servizi telematici dell'Agenzia ([software RLI](#) o [RLI-web](#)), tramite richiesta di addebito su conto corrente (in questo caso, insieme alla richiesta di addebito viene inviata telematicamente la comunicazione della proroga)
- effettuando il pagamento con il [modello F24 - Elementi identificativi](#) (chi sceglie questa soluzione deve comunicare la proroga all'ufficio dove è stato registrato il contratto, presentando il modello RLI nello stesso termine di 30 giorni).

Si ricorda, infine, che per i contratti di locazione per i quali si sceglie la cedolare secca (potendo optare per tale regime sostitutivo) l'imposta di registro per registrazioni, risoluzioni e proroghe non è dovuta.

INAIL: SOSPENSIONE DEL TERMINE DI PRESCRIZIONE DEL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI - ISTRUZIONI da DplMo

L'Inail ha pubblicato la [circolare n. 44 del 23 ottobre 2023](#), con la quale fornisce le istruzioni operative aggiornate sulla sospensione del termine triennale di prescrizione del diritto alle prestazioni.

La circolare chiarisce che a seguito della sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 11928 del 2019 la prescrizione triennale, stabilita dall'art. 112, co. 1, del d.p.r. 1124/1965, dell'azione per conseguire le prestazioni economiche previste dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali resta sospesa ai sensi dell'art. 111, co. 2, dello stesso d.p.r., per tutta la durata del procedimento amministrativo di liquidazione delle indennità e fino all'adozione di un provvedimento di accoglimento o di diniego da parte dell'Istituto. Il termine riprende a decorrere dalla comunicazione del provvedimento espresso dell'Inail e, in particolare, dal momento in cui tale provvedimento, di accoglimento o di diniego, perviene nella sfera di conoscibilità dell'assicurato.

Sono, pertanto, superate le istruzioni operative contenute nella circolare n. 42 del 19 settembre 2013.

ALLEGATI A PARTE - INAIL Circolare n. 44 del 23.10.2023 (documento 224)

MANOVRA 2024 - OPZIONE DONNA, RESTANO LE RESTRIZIONI NEL 2024 da PensioniOggi a cura di Bernardo Diaz

Per incrociare le braccia occorrerà aver maturato 61 anni e 35 anni di contributi entro il 31 dicembre 2023 e ritrovarsi in uno dei seguenti profili di tutela: caregiver, possesso di invalidità civile almeno al 74%, dipendenti o licenziate da imprese in crisi.

Niente ripristino dell'accesso libero ad **Opzione Donna nel 2024**. La bozza del ddl di bilancio conferma le attuali condizioni anche per il prossimo anno con l'unica novità di aumentare di un anno il requisito anagrafico necessario: **61 anni invece dei 60 anni attuali.....**

LEGGI IN

<https://www.pensioniooggi.it/notizie/previdenza/opzione-donna-restano-le-restrizioni-nel-2024>

Alle tante parole e promesse i risultati lascerebbero molto a desiderare !!!

MANOVRA. FVM: “SOSPETTI DI INCOSTITUZIONALITÀ SU RIFORMA FISCALE E PENSIONI. SIAMO AL SACCHEGGIO” da Quotidiano Sanità di venerdì 27 ottobre 2023

“Tagliare i rendimenti significa manomettere le regole e, in particolare, non rispettare le condizioni di rendimento previste per coloro che hanno riscattato i periodi di studio sulla base di criteri di rendimento che adesso il Governo non vuole più rispettare”.

“Circola in questi giorni la bozza della Legge di Bilancio licenziata dal Governo pochi giorni fa e in procinto di approdare in Parlamento per l'approvazione entro fine anno. Il testo che abbiamo avuto modo di leggere solleva sospetti di incostituzionalità per ciò che riguarda la riforma fiscale e le pensioni”. Lo scrive in una nota la **Federazione veterinari medici e dirigenti sanitari (Fvm)** in una nota.

“L'articolo 34 ripropone un provvedimento già annunciato e poi ritirato nella Legge di bilancio dello scorso anno: il taglio dei rendimenti della parte retributiva delle pensioni, in particolare dei dipendenti della sanità (CPS) e degli Enti locali (CPDL). Le pensioni sono accantonamenti di salario differiti, di proprietà dei lavoratori, che non possono impunemente diventare un bancomat del Governo per fare cassa senza disturbare gli evasori fiscali. Per i dipendenti pubblici, tutti i contributi sia di parte datoriale sia a carico dei dipendenti vengono da sempre sottratti preventivamente dalle risorse contrattuali. In particolare, gli aumenti contrattuali vengono decurtati per alimentare gli accantonamenti previdenziali, inoltre il 33% delle retribuzioni viene destinato per la pensione futura. Tagliare i rendimenti significa manomettere le regole e, in particolare, non rispettare le condizioni di rendimento previste per coloro che hanno riscattato i periodi di studio sulla base di criteri di rendimento che adesso il Governo non vuole più rispettare”.

“Sarebbe come se dopo aver acquistato un titolo di Stato con un determinato tasso di rendimento fisso, in corso d'opera il rendimento venisse ridotto da chi lo ha emesso.(continua)

LEGGI IN

[**Manovra. FVM: “Sospetti di incostituzionalità su riforma fiscale e pensioni. Siamo al saccheggio” - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)**](#)

MANOVRA. ANAAO BOCCIA LE MISURE SULLE PENSIONI: “VIA LE MANI DALLE TASCHE DEI MEDICI E DIRIGENTI SANITARI. PERDITE FINO AL 25%” da QuotidianoSanità di venerdì 27 ottobre 2023

Si stimano perdite per i camici bianchi tra il 5 e il 25% di tutto l'assegno pensionistico.

"Temiamo una ulteriore fuga dei colleghi entro il 2023. Al Governo dichiariamo a gran voce: via le mani dalle tasche dei medici e dirigenti sanitari! Siamo lavoratori pubblici che versano tasse e contributi fino all'ultimo centesimo, che hanno già 'dato' in passato ma continuano a essere vessati da uno Stato irrispettoso".

.....Un attacco così feroce alle pensioni non ha precedenti nella storia di questo Paese.....

LEGGI IN

[Manovra. Anaa boccia le misure sulle pensioni: “Via le mani dalle tasche dei medici e dirigenti sanitari. Perdite fino al 25%” - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)

MANOVRA. QUICI (CIDA E CIMO-FESMED): “CON TAGLIO PENSIONI PREVEDIBILE UN FUGGI FUGGI DAL SSN”

da QuotidianoSanità di venerdì 27 ottobre 2023

“È l'ennesimo attacco frontale ad una categoria che per tutta la vita ha pagato tasse e contributi fino all'ultimo spicciolo. Cambiare le carte in tavola in questo modo andando a penalizzare sempre e solo le stesse categorie crea sfiducia nelle istituzioni e nella politica in generale” ha denunciato il sindacato

La stangata sulle pensioni dei medici prevista dalla bozza di manovra è l'ennesimo attacco frontale ad una categoria che per tutta la vita ha pagato tasse e contributi fino all'ultimo spicciolo. Una categoria che con il proprio lavoro non solo si prende cura della salute dei cittadini, ma che, come evidenziato più volte da Cida, rientra in quel 13% di lavoratori che guadagnando più di 35mila euro l'anno si fa carico del 60% dell'Irpef. E tutto questo si somma al taglio del 10% dell'indicizzazione delle pensioni più alte, previsto sempre in manovra, che subiranno quindi una ulteriore riduzione.

LEGGI IN

[Manovra. Quici \(Cida e Cimo-Fesmed\): “Con taglio pensioni prevedibile un fuggi fuggi dal Ssn” - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)

INL - RIFORMA DELLA DISCIPLINA DEL LAVORO SPORTIVO – OBBLIGHI COMUNICAZIONALI

da DplMo – fonte: Ispettorato Nazionale del Lavoro

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), dopo la pubblicazione della circolare n. 2 del 25 ottobre 2023, ha emanato la nota n. 460 del 26 ottobre 2023, con la quale ha fornito ulteriori precisazioni in ordine agli **obblighi comunicazionali relativi al rapporto di lavoro sportivo** nell'area del dilettantismo concernenti, in particolare, l'obbligo di comunicare al Registro delle attività sportive dilettantistiche i dati necessari all'individuazione del rapporto di lavoro entro il trentesimo giorno del mese successivo al suo inizio.

ALLEGATI A PARTE - INL Circolare n. 2 del 25.10-2023 (documento 225)

ALLEGATI A PARTE - INL Nota n.460 del 26.10.2023 (documento 226)

INL - RIFORMA DELLA DISCIPLINA DEL LAVORO SPORTIVO – PRIME INDICAZIONI

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha pubblicato la circolare n. 2 del 25 ottobre 2023, con la

quale ha fornito, al proprio personale ispettivo, le prime indicazioni relativamente alla riforma della disciplina del c.d. lavoro sportivo, vigente dal 1° luglio 2023 ([Decreto Legislativo n. 36/2021](#) come modificato dal [Decreto Legislativo n. 120/2023](#)).

Inoltre, lo stesso Ispettorato del Lavoro, con la nota n. 460 del 26 ottobre 2023, ha fornito ulteriori precisazioni in ordine agli obblighi comunicazionali relativi al rapporto di lavoro sportivo nell'area del dilettantismo concernenti, in particolare, l'obbligo di comunicare al Registro delle attività sportive dilettantistiche i dati necessari all'individuazione del rapporto di lavoro entro il trentesimo giorno del mese successivo al suo inizio.

ALLEGATI A PARTE - INL Nota n.460 del 26.10.2023 (documento 226)

INAIL - ESTENSIONE DELLA TUTELA ASSICURATIVA IN FAVORE DEL PERSONALE DOCENTE E DEGLI STUDENTI da DplMo – fonte: Inail

L'Inail ha pubblicato la circolare n. 45 del 26 ottobre 2023, con la quale fornisce le istruzioni sull'estensione della tutela assicurativa allo svolgimento delle attività di insegnamento-apprendimento per gli studenti e il personale scolastico delle scuole del sistema nazionale di istruzione e delle scuole non paritarie, il personale del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante (ITS Academy) e dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).

L'estensione della tutela, attualmente circoscritta esclusivamente all'anno scolastico e accademico 2023-2024, amplia la precedente copertura assicurativa limitata allo svolgimento di esperienze tecnico-scientifiche, esercitazioni pratiche ed esercitazioni di lavoro e all'uso non occasionale di macchine elettriche o elettroniche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.

ALLEGATI A PARTE - INAIL Circolare n. 45 del 26.10.2023 (documento 227)

NUMISMATICA ZECCA ITALIANA - CONIO 2023

- 50 Euro Reverse Proof Oro 999 “Lira iconica” - 5 lire Delfino 1/2 Oz – euro 1,140,00
- 20 Euro Reverse Proof Oro 999 “Lira iconica” - 5 lire Delfino 1/4 Oz – euro 640,00